Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 — Roma — Lunedì 4 Aprile — Numero 78

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 92 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono istituiti i seguenti premi da conferirsi per concorso agli espositori della divisione III, sezione I (previdenza e cooperazione) della Esposizione Generale Italiana in Torino nel 1898:

1. Una medaglia d'oro e quattro medaglie d'argento alle Casse di Risparmio che abbiano provvidamente impiegato i risparmi ad esse affidati in sovvenzioni a favore dell'agricoltura, sia per sopperire ai bisogni annuali della industria agricola, sia per opere di miglioramenti stabili.

2. Una medaglia d'oro e quattro d'argento alle Casse di Risparmio che abbiano con le erogazioni annuali degli utili servito ai fini della previdenza sociale, promuovendo il risparmio nelle classi più bisognose, sovvenendo istituzioni cooperative, instituendo fondi per pensioni di vecchiaia od inabilità permanente al lavoro.

3. Una medaglia d'oro, quattro d'argento e dieci medaglie di bronzo alle Società di mutuo soccorso le quali dimostrino di essere, tecnicamente, bene ordinate e di condurre l'azienda sociale in conformità dei loro ordinamenti.

4. Una medaglia d'oro, quattro medaglie d'argento e dieci medaglie di bronzo alle Società di mutuo soccorso fra operai che abbiano creato o favorito con buoni ordinamenti istituzioni di previdenza e di cooperazione; organizzata la somministrazione ai soci di oggetti utili o strumenti di lavoro; concorso efficacemente alla istruzione dei soci.

5. Una medaglia d'oro, due medaglie d'argento e cinque medaglie di bronzo alle associazioni di mutua assicurazione contro i danni degli incendi, della grandine e per le malattie del bestiame, che dimostrino di possedere il miglior sistema di combinazione del pre-

mio fisso col principio del risarcimento dei danni per ripartizione.

6. Una medaglia d'oro e quattro medaglie d'argento alle Società Cooperative di Credito e Banche popolari che dimostrino di aver aiutato con prestiti un largo numero di contadini, mezzadri, affittuari o piccoli proprietari che lavorano terreni di loro proprietà.

7. Una medaglia d'oro, due medaglie d'argento e dieci medaglie di bronzo alle Società Cooperative di produzione e lavoro che presentino le forme più pure e più corrette della cooperazione nella composizione del sodalizio, nel modo di funzionare e nella distribuzione degli utili.

8. Una medaglia d'oro, due medaglie d'argento e dieci medaglie di bronzo alle Società Cooperative di consumo le quali procacciano il maggior vantaggio dei soci e dei consumatori sia nei prezzi dei generi in distribuzione, sia nella partecipazione agli utili.

9. Una medaglia d'oro e quattro medaglie d'argento alle Società industriali ed agli industriali che abbiano promosso istituzioni cooperative di previdenza, di educazione e di assistenza a vantaggio dei loro operai; che abbiano provveduto con congegni tecnici, con soccorsi e cure mediche, con assicurazioni alla prevenzione e alle conseguenze degli infortuni nel lavoro.

Art. 2.

Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, sentito il Comitato esecutivo dell'Esposizione, stabilirà le norme per l'esecuzione del presente decreto.

La spesa occorrente graverà sul capitolo 66 del bilancio passivo del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio finanziario 1897-98 e sul corrispondente capitolo dell'esercizio finanziario 1898-99.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 febbraio 1898.

UMBERTO.

F. Cocco-Ortu.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. Zanardelli.

Il Numero 93 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto in data 3 settembre 1872, n. 1012 (serie 2ª), col quale veniva istituito in Genova un Comitato forestale pel rimboscamento, col concorso del governo, dei terreni che per la loro natura e situazione influiscono a disordinare il corso delle acque ed a produrre danni;

Visto l'art. 5 del suddetto Regio decreto, col quale si stabiliva che il governo concorreva nella metà delle spese per i lavori di rimboscamento su indicati e fino alla somma annua di lire 10,000 e che l'altra metà rimaneva a carico della Provincia e dei Comuni in conformità degli accordi che verranno presi fra di essi;

Vista la deliberazione in data 28 dicembre 1897 del Consiglio provinciale di Genova, colla quale viene aumentato da lire 10,000 a lire 15,000 il contributo annuo della Provincia sulle spese su ricordate;

Visti gli articoli 5 ed 11 della legge forestale 20 giugno 1877 n. 3917;

Sulla proposta del Nostro Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il contributo annuo del governo nei lavori di rimboscamento da eseguirsi nella provincia di Genova, a cura di quel Comitato forestale, stabilito fino alla somma di lire 10,000 coll'art. 5 del Regio decreto 3 settembre 1872, n. 1012 (serie 2ª), è aumentato, a decorrere dal corrente esercizio finanziario, fino alla somma di lire 15,000 corrispondente al contributo stabilito dalla provincia.

La somma di lire 15,000 sarà prelevata dal fondo stanziato nel bilancio passivo del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio al titolo « Concorso ai Comitati forestali per i rimboscamenti ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 febbraio 1898.

UMBERTO.

F. Cocco-Ortu.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. Zanardelli.

Il Numero 94 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto in data 2 luglio 1891, n. 417, con cui, in conformità della tabella annessavi, è fissato a ciascun compartimento marittimo l'assegno per le spese di ufficio;

Ritenuta la necessità di cambiare taluni assegnamenti, senza però alterare la somma complessiva di L. 22,000 stabilita col citato Regio decreto;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Dal 1° aprile 1898 gli assegnamenti per le spese

di ufficio per i compartimenti marittimi di Portoferraio, Civitavecchia e Gaeta saranno modificati come segue:

Compartimento marittimo di Portoferraio L. 550.
Detto » Civitavecchia » 600.
Detto » Gaeta » 550.

Art. 2.

La ripartizione dell'assegnamento tra il capo del compartimento ed i titolari degli uffici di circondario, degli uffici locali e delle delegazioni di porto, sarà stabilita dal Nostro Ministro della Marina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 marzo 1898.

UMBERTO.

B. BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Numero 95 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Comune di Villasor cessa di far parte del distretto degli uffici demaniali di Cagliari ed è aggregato al distretto dell'ufficio del registro di Sanluri, a partire dal 1° luglio 1898.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 marzo 1898.

UMBERTO.

BRANCA.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. LXX. (Dato a Roma il 10 febbraio 1898), col quale il Comune di Gaeta è dichiarato Comune chiuso di 4ª classe per la riscossione dei dazi interni di consumo, ed il Comune di Elena è dichiarato Comune chiuso di 3ª classe.

Il canone annuo dovuto allo Stato, per il decennio 1896-1905, a titolo di abbonamento per la riscossione del dazio governativo di consumo, è determinato per il Comune di Gaeta in L. 22728,68 e per il Comune di Elena in L. 32559,32.

» LXXI. (Dato a Roma il 20 marzo 1898), col quale sono approvate sostituzioni ad alcune delle attuali voci della tariffa daziaria di Roma, relative al legname lavorato.

» LXXII. (Dato a Roma il 17 marzo 1898), col quale è data facoltà al Comune di Vione di mantenere pel corrente anno, nell'applicazione della tassa di famiglia, il limite massimo di lire venticinque (L. 25) e quello minimo di una lira (L. 1).

» LXXIII. (Dato a Roma il 17 marzo 1898), col quale è data facoltà al Comune di Vigevano di applicare, nel corrente anno, la tassa di famiglia col limite massimo di lire centotrentaquattro (L. 134).

» LXXIV. (Dato a Roma il 17 marzo 1898), col quale è data facoltà al Comune di Salò di mantenere durante il biennio 1898-1899, nell'applicazione della tassa di famiglia, il limite massimo di lire ottanta (L. 80).

» LXXV. (Dato a Roma il 17 marzo 1898), col quale è data facoltà al Comune di Giffoni Valle Piana di mantenere, nel corrente anno, il limite massimo della tassa di famiglia di lire centosessanta (L. 160).

Sulla proposta del Ministro dell'Interno e di Agricoltura, Industria e Commercio.

N. LXXVI (Dato a Roma il 27 febbraio 1898), col quale il Monte Frumentario ed il Monte dei Pegni di S. Angelo Limosano sono trasformati in Cassa di prestanze agrarie, questa è concentrata nella Congregazione di Carità del luogo, ed è approvato il relativo Statuto organico.

Sulla proposta del Ministero dell' Interno:

N. LXXVII (Dato a Roma il 6 marzo 1898), con cui il Ginnasio Ricreativo della Villa Genero in Torino viene eretto in Ente morale, e ne viene approvato lo Statuto organico.

» LXXIX (Dato a Roma il 20 marzo 1898), che erige in Corpo morale l'Opera pia De-Foresta di San Marco Evangelista (Caserta), e ne approva lo Statuto organico.

MINISTERO
DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero di Grazia, Giustizia e dei Culti:*

Con R. decreto del 24 marzo 1898:
Sentito il Consiglio dei Ministri,

Casaburi cav. Vincenzo, consigliere della Corte di cassazione di Roma, è, a sua domanda, nominato presidente di sezione della Corte d'appello di Napoli.

Con Regi decreti del 24 marzo 1898:

Tortora Vincenzo, pretore del mandamento di Irsina, è tramutato al mandamento di Trivigno.

Fornaci Giacomo, pretore del mandamento di Argenta, è tramutato al mandamento di Sinalunga.

Gesaè Vincenzo, pretore già titolare del mandamento di Castelfranco in Miscano, in aspettativa per motivi di salute dal 16

novembre 1897, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri due mesi dal 16 febbraio 1898, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Capracotta.

Porro Vittorio, vice pretore del mandamento di Vimercate, è tramutato al mandamento di Gallarate.

Sterpilla Aquilino, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Bagnone, pel triennio 1898-1900.

Clerici Bagozzi Innocenzo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Asola, pel triennio 1898-1900.

Goglia Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Vitulano, pel triennio 1898-1900.

Gagliardi Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Cervaro, pel triennio 1898-1890.

Di Cioja Matteo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Teggiano, pel triennio 1898-1900.

Nazari Caterino, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Este, pel triennio 1898-1900.

Di Stefano Salvatore, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore della pretura urbana di Palermo, pel triennio 1898-1900.

Fulci Antonio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 3° mandamento di Messina, pel trienno 1898-1900.

De Grossi Franklin, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 4° mandamento di Messina, pel triennio 1898-1900.

Vinci Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 3° mandamento di Palermo, pel triennio 1898-1900.

Vidiri Giovanni, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Belvedere Marittimo, pel triennio 1898-1900.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Ottaviano Gaetano, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Modica.

da Scala Cesare Augusto, dall'ufficio di vice pretore del 1° mandamento di Alessandria.

da Granata Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Belvedere Marittimo.

Con R. decreto del 27 marzo 1898:

Spagnolo Vincenzo, pretore del mandamento di Caulonia, è tramutato al mandamento di S. Cesario di Lecce.

Con Regi decreto del 27 marzo 1898:

Bicolli cav. Enrico, consigliere della Corte di cassazione di Torino, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1, lettera *a*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° aprile 1898, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di primo presidente di Corte d'appello.

Rodellono cav. Giovanni, consigliere della Corte d'appello di Bologna, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1, lettera *a*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari dal 1° aprile 1898, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.

Nieddu cav. Antonio, consigliere della Corte d'appello di Cagliari, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Roma, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Mari cav. Adriano, consigliere della Corte d'appello di Roma, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Roma, con l'annuo stipendio di lire 9000.

De Crecchio cav. Antonino, consigliere della Corte di appello di Roma, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Torino, con l'annuo stipendio di lire 9,000.

Vitelli cav Dionisio, consigliere della Corte d'appello di Ancona, è tramutato a Roma, col suo consenso.

Piolanti cav. Eugenio, consigliere della Corte d'appello di Lucca, è tramutato a Roma, a sua domanda.

Giovinazzi cav. Vincenzo, presidente del tribunale civile e penale di Genova, è nominato, a sua domanda, consigliere della Corte d'appello di Roma.

Jona cav. Giacomo, procuratore del re presso il tribunale civile e penale di Crema, è tramutato a Cremona.

Benvenuti Benvenuto, procuratore del re presso il tribunale civile e penale di Breno, è tramutato a Crema.

Canè cav. Ciro, vice presidente del tribunale civile e penale di Genova, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Varallo, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Fusi Ambrogio, vice presidente del tribunale civile e penale di Milano, è nominato consigliere della Corte d'appello di Casale, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Fazzari Giuseppe, vice presidente del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato consigliere della Corte di appello di Messina, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Tasca Manfredo, vice presidente del tribunale civile e penale di Verona, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Reggio Emilia, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Tenchini Luigi, vice presidente del tribunale civile e penale di Milano, è nominato consigliere della Corte d'appello di Brescia, con l'annuo stipendio di lire 5000, lasciandosi vacante un posto presso la Corte d'appello di Cagliari per l'aspettativa del consigliere Pennasilico Michele.

Gatti Luigi, vice presidente del tribunale civile e penale di Roma, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Piacenza, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Piredda Pietro, vice presidente del tribunale civile e penale di Cagliari, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Nuorò, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Monetti Salvatore, vice presidente del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è tramutato a Napoli, a sua domanda.

Berti Francesco, sostituto procuratore del Re in Pordenone, incaricato di reggere la regia procura in Portoferraio, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile penale di Portoferraio, con l'annuo stipendio di lire 5000, lasciandosi vacante il posto in Sala Consilina per l'aspettativa del procuratore del Re Casale cav. Giovanni.

Rovero Eugenio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Torino, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Breno, con l'annuo stipendio di lire 5000.

De Lectis Giulio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Roma, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Chiavari, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Bossoni Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Solmona, è tramutato a Bozzolo, a sua domanda.

Ciarfera Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Trani, è tramutato a Benevento, a sua domanda.

Ciani Federico, giudice del tribunale civile e penale di Caltagirone, è tramutato a Siracusa, lasciandosi vacante il posto presso il tribunale di Caltagirone per l'aspettativa del giudice Meale Gaetano.

Milani Viviano, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Sciacca, è nominato giudice dello stesso tribunale di Sciacca, ed è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Morosini Edoardo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Firenze, è tramutato a Roma.

Melograni Giuseppe, pretore del mandamento di Scilla, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Cosenza, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Lanzalone Federico, pretore del mandamento di Amatrice, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Sciacca, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Rotolo Angelo, pretore del mandamento di Trani, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltagirone, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Orsini Enrico, pretore dell'8° mandamento di Napoli, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Cosenza, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Natali Nunzio, aggiunto giudiziario presso la Regia procura in Frosinone, è tramutato al tribunale civile e penale di Roma.

Masci Giuseppe, aggiunto giudiziario presso la Regia procura in Ravenna, è tramutato al tribunale civile e penale di Frosinone.

Libonati Alessandro, aggiunto giudiziario presso la Regia procura in Patti, è tramutato al tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere.

Taffuri Attilio Regolo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Frosinone, è tramutato presso la Regia procura in Roma.

Andreis Vittorio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Palmi, è tramutato al tribunale civile e penale di Ravenna.

Lapati Antonio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Patti, è tramutato al tribunale civile e penale di Cassino.

Pontano Salvatore, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Tempio, è tramutato al tribunale civile e penale di Patti.

Salis Pietro, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Osilo, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Tempio, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Mantovani Pietro, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Cividale, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Frosinone, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Silvestri Giuseppe, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Villalba, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Patti, con l'annuo stipendio di lire 2,000.

Parietti Aldo, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore nel 4° mandamento di Milano, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario, presso il tribunale civile e penale di Palmi, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Angiolini Angelo, pretore del mandamento di Sassuolo, è tramutato al mandamento di Camporgiano.

Parini Ottorino, pretore del mandamento di Castiglione Messer Marino, è tramutato al mandamento di Sesta Godano.

Girardi Nicola, pretore del mandamento di Montecorvino Rovella, è tramutato al mandamento di Castellone al Volturno.

De Magistris Alfonso, pretore del mandamento di Castellone al Volturno, è tramutato al mandamento di Montecorvino Rovella.

Galli Emilio, pretore del mandamento di Merate Brivio, è tramutato al mandamento di Melegnano.

Canevari Carlo, pretore del mandamento di Melegnano, è tramutato al mandamento di Merate Brivio.

Forno Giulio, pretore del mandamento di Omegna, è tramutato al mandamento di Lesa.

Conidi Francesco, pretore del mandamento di Favara, è tramutato al mandamento di Filadelfia.

Polini Michele, pretore del mandamento di Belvedere Marittimo, in aspettativa per motivi di salute dal 16 novembre 1897, è richiamato in servizio dal 16 marzo 1898 ed è tramutato al mandamento di Caulonia.

Ammendola Vincenzo, pretore già titolare del mandamento di Calabritto, in aspettativa per motivi di salute dal 16 marzo 1898, è richiamato, a sua domanda, in servizio dal 1° aprile 1898 ed è tramutato al mandamento di Calvello.

Righi Alessandro, pretore del mandamento di Lama dei Peligni, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute, per un mese, dal 27 marzo 1898, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Lama dei Peligni.

Fazio Giuseppe, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Aidone, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Calatafimi, con lo stesso incarico.

Pilolli Domenico, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Savelli, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è esonerato, a sua domanda, dal detto incarico ed è richiamato al precedente suo posto di uditore presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Campobasso.

Secondi Paolo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Binasco, pel triennio 1898-1900.

Alessi Nicolò, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Cammarata, pel triennio 1898-1900.

Barcellona Vincenzo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Cammarata, pel triennio 1898-1900.

Laezza Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Minturno, pel triennio 1898-1900.

Bertetti Prospero, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Cavaglià, pel triennio 1898-1900.

Regalio Enrico Lorenzo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 2° mandamento di Alessandria pel triennio 1898-1900.

Bellotti Odorico, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 1° mandamento di Bergamo pel triennio 1898-1900.

Martinotti Camillo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 2° mandamento di Casale pel triennio 1898-1900.

Callori Filippo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 2° mandamento di Casale pel triennio 1898-1900.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Musumeci Carmelo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Giarre.

Con decreto Ministeriale del 23 marzo 1898:

Mondio cav. Giuseppe, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Gerace, è destinato temporaneamente a prestare servizio alla procura generale presso la Corte d'appello di Catania.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreti Ministeriali del 18 marzo 1898:

È assegnato l'aumento del decimo in lire 700 sull'attuale stipendio di lire 7000, con decorrenza dal 1° marzo 1898, al signor:

Malaguti cav. Ludovico, cancelliere della Corte di cassazione di Firenze.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 600 sull'attuale stipendio di lire 6000, con decorrenza dal 1° marzo 1898, al signor:

Grandolfi cav. Angelo, cancelliere della Corte d'appello di Genova.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 500 sull'attuale sti-

pendio di lire 5000, con decorrenza dal 1° marzo 1898, al signor:

Miani cav. Antonio, cancelliere della Corte d'appello di Messina.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 250 sull'attuale stipendio di lire 2500, con decorrenza dal 1° marzo 1898, ai signori:

Salvia Francesco, vice cancelliere della Corte d'appello di Napoli.

Penza Camillo, vice cancelliere della Corte d'appello di Napoli.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 300 sull'attuale stipendio di lire 3000 con decorrenza dal 1° marzo 1898, al signor:

Tarantino Michele, cancelliere del tribunale civile e penale di Trani.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 180 sull'attuale stipendio di lire 1800, con decorrenza dal 1° marzo 1898, al signor:

De Luca Francesco, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Cosenza.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° marzo 1898, ai signori:

Franchi Cristoforo, vice cancelliere della 1ª pretura urbana di Roma.

Pravisani Attilio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Udine.

Minotti Francesco, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Roma, applicato alla direzione generale della statistica.

Barra Luigi, vice cancelliere della 1ª pretura urbana di Napoli.

Pace Giovanni, vice cancelliere della pretura di Chieti.

Fiorentino Antonio, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Gerace.

Grippo Francesco, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Potenza.

Caparelli Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Sorrento.

Gagliolo Pietro, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Genova.

Sanguineti Francesco, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e penale di Chiavari, incaricato di reggere il posto di segretario della Regia procura di Chiavari, coll'annua indennità di lire 150.

Forti Pio, vice cancelliere della pretura di Tossiccia.

E' assegnato per compiuto secondo sessennio l'annuo aumento di lire 80 sull'attuale stipendio di lire 2200, con decorrenza dal 1° marzo 1898, al signor:

Guccione Francesco Paolo, cancelliere della pretura di Monreale.

È assegnato per compiuto secondo sessennio l'annuo aumento di lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° marzo 1898 ai signori:

Calamai Luigi, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Livorno.

Gargaro Alessandro, vice cancelliere della pretura di Francavilla Fontana.

Di Vito Leopoldo, vice cancelliere della 2ª pretura di Napoli.

Pestalozza Giulio, vice cancelliere della 2ª pretura di Milano.

Battaglia Pietro, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Termini Imerese.

Con Regi decreti del 27 marzo 1898:

Falcioni Emilio, cancelliere del tribunale civile e penale di Udine, è tramutato al tribunale civile e penale di Tortona, a sua domanda.

Crespi Reghizzi Francesco, cancelliere del tribunale civile e penale di Legnago, è tramutato al tribunale civile e penale di Udine.

De Pluri Nicolò, cancelliere del tribunale civile e penale di Conegliano, è tramutato al tribunale civile e penale di Legnago.

Poli Leonardo, vice cancelliere della Corte d'appello di Trani, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Conegliano, coll'annuo stipendio di lire 3000.

Bellanteso Antonio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Roma, incaricato di reggere la cancelleria del tribunale civile e penale di Lanciano, coll'annua indennità di lire 500, è nominato cancelliere della pretura di Santa Maria Maggiore, coll'attuale stipendio di lire 2420, continuando nello stesso incarico ed a percepire la detta indennità.

Giannangeli Antonio, cancelliere della pretura di Civitella Roveto, è tramutato alla pretura di Sassa.

Di Francesco Pietro, cancelliere della pretura di Sassa, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Aquila, è tramutato alla pretura di Civitella Roveto, continuando nella stessa applicazione.

Vaccino Ernesto, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Torino, è nominato vice cancelliere della pretura di Norcia, coll'attuale stipendio di lire 1430, ed è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Santa Maria Maggiore, coll'annua indennità di lire 150.

Con decreti Ministeriali del 27 marzo 1898:

Alla famiglia del cancelliere della pretura di Noepoli, Capolongo Rocco, sospeso dall'esercizio delle funzioni, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà del suo stipendio di lire 1800 con decorrenza dal 16 dicembre 1897 fino al termine della sospensione, da esigersi in Rotondella con quietanza della signora Emilia Rotondi, moglie del detto funzionario.

Porta Annibale, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Acqui, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è destituito dalla carica a decorrere dal 13 marzo 1898.

Tolomei Luigi, cancelliere della pretura di Manciano, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, a decorrere dal 1° aprile 1898.

Arizzoli Alessandro, vice cancelliere della pretura di Bettola, in esercizio da oltre anni dieci, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per 3 mesi a decorrere dal 1° aprile 1898, con l'assegno pari alla metà dell'attuale stipendio.

Buffa Salvatore, vice cancelliere della pretura di Calatafimi, in aspettativa per motivi di famiglia fino al 28 febbraio 1898, è, in seguito a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per tre mesi a decorrere dal 1° marzo 1898.

Pucci Francesco, vice cancelliere della pretura di Coggiano, temporaneamente applicato alla direzione generale della statistica per il servizio della statistica giudiziaria, cessa dall'attuale applicazione ed è invece applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Napoli, con decorrenza dal 1° aprile 1898.

Giorni Primo Paolo, vice cancelliere della pretura di Salemi, temporaneamente applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è tramutato alla seconda pretura di Ancona, continuando nella detta applicazione.

Rossi Antonio, vice cancelliere della pretura di Andretta, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Vincenzi Michelangelo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Roma, è nominato vice cancelliere dello stesso tribunale civile e penale di Roma, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Colaizzi Benedetto, vice cancelliere della quarta pretura di Roma, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Roma, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Ricci Rosario, vice cancelliere della pretura di Castelnuovo di Porto, è tramutato alla quinta pretura di Roma.

Biagini Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Assisi, è tramutato alla pretura di Castelnuovo di Porto.

Orsini Adolfo, vice cancelliere della pretura di Norcia, è tramutato alla pretura di Ascoli Piceno.

Beruti Vincenzo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Mondovì, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Torino, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Garnero Mario, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (7° gruppo), è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Mondovì, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Paolucci Felice, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (5° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Assisi, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Bucci Giuseppe Luca, vice cancelliere della pretura di Manoppello, è tramutato alla pretura di Civitella Roveto.

Censi Ettore, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (5° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Manoppello, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Formica Ferdinando, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (3° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Racalmuto coll'annuo stipendio di lire 1300.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con Regi decreti del 27 marzo 1898:

Dacasto Silvio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Novello, distretto di Alba.

Ginaca Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Aramengo, distretto di Asti.

Armellini Alfredo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Camposampiero, distretto di Padova.

Bonino Andrea, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di San Gennaro Vercellese, distretto di Vercelli.

Corigliano Alberto, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Rombiolo, distretto di Monteleone di Calabria.

Thiebat Giuseppe Alfonso, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Arvier, distretto di Aosta.

Page Leonardo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di La-Salle distretto di Aosta.

Pellissier Francesco, notaro residente nel Comune di Saint Vincent, distretto d'Aosta, è traslocato nel Comune di Quart, stesso distretto.

Boccoli Luigi, notaro residente nel Comune di Colognola ai Colli, distretto di Verona, è traslocato nel Comune di Verona, capoluogo di distretto.

Caroli Alfonso, notaro residente nel Comune di Fragagnano, distretto di Taranto, è traslocato nel Comune di Leporano, stesso distretto.

Colaci Giuseppe, notaro residente nel Comune di San Donato di Lecce, distretto di Lecce, è traslocato nel Comune di Castri di Lecce, stesso distretto.

Maida Domenico, notaro residente nel Comune di Sommatino, distretto di Caltanissetta, è traslocato nel Comune di San Cataldo, stesso distretto.

Masperoni Cesare, notaro residente a Ponte di Brenta, frazione del Comune di Padova, distretto di Padova, è traslocato nel Comune di Padova, capoluogo di distretto.

Sulli Oreste, notaro residente nel Comune di Fossa, distretto di Aquila degli Abruzzi, è traslocato nel Comune di Castel del Monte, stesso distretto.

Langeli Tommaso, notaro residente nel Comune di Spoleto, capoluogo di distretto, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Leone Cesare, notaro residente nel Comune di Gassino, distretto di Torino, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Garino Ernesto è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Sassello, distretto di Savona.

Torrielli Gio. Battista è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Camogli, distretto di Genova.

Zocchi Francesco è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Santhià, distretto di Vercelli.

Disposizioni *fatte nel personale degli Archivi notarili:*

Con Regi decreti del 24 marzo 1898:

Antonini Rodolfo, notaio residente nel comune di Sarmano, distretto di Macerata, è nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile mandamentale, coll'annuo stipendio di lire 250, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione, rappresentante l'annua rendita di lire 10.

Castellani Patrizio, notaio residente nel comune di Treja, distretto di Macerata, è nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile mandamentale, coll'annuo stipendio di lire 400, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione rappresentante l'annua rendita di lire 20.

Subeconomati.

Con decreto Ministeriale del 16 marzo 1898:

Fagnani Giovanni, subeconomo dei beneficii vacanti in Trivento, è dispensato dal servizio.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1001227 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50, al nome di Operto *Secondo* fu Giacomo, minorenne, sotto la potestà della madre Sassi Caterina, domiciliato in Tenda (Cuneo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Operto *Giovanni Battista Secondo* fu Giacomo, minore, ecc., (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 aprile 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1006923 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 320, al nome di Pellegrino *Giovanna* fu Antonio, minore, sotto la patria potestà della madre Maria Bosio fu Pietro, vedova Pellegrino, domiciliata in Cuneo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pellegrino *Maddalena-Giovanna* fu Antonio, minore, sotto la patria potestà della madre Maria Bosio fu Pietro, vedova Pellegrino, domiciliata a Cuneo, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 marzo 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

1° N. 199458 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 16518 della soppressa Direzione di Napoli) per L. 40, al nome di *Guardato* Teresa fu Michele;

2° N. 199463 corrispondente al N. 16523 di L. 85 della Direzione di Napoli

Detta

3° N. 317438 corrispondente al N. 134548 della Direzione di Napoli al nome di *Guardati* Teresa fu Michele, nubile, domiciliata in Palmi di Calabria per L. 65, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Guardata* Teresa fu Michele ecc., vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto

Roma, il 23 marzo 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

N. 568431 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 265, al nome di Rostan *Edoardo*, Enrico, *Albertina*, Ernesto, Celina, Davide, Lamy fu *Davide*, minori, sotto tutela di Rostan Enrico, domiciliati in S. Germano Chisone (Torino);

N. 568432 di annue L. 65 a favore di Rostan *Edoardo*, Enrico, ed *Albertina* fu *Davide*, minori, sotto tutela di Rostan Enrico, domiciliati a S. Germano Chisone (Torino);

N. 568433 di annue L. 70 a favore di Rostan Ernesto, Celina, Davide e Lamy fu *Davide*, minori, sotto tutela di Rostan Enrico, domiciliati a S. Germano Chisone (Torino), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi agli stessi indicando però: l'Edoardo: « Antonio-Edoardo e comunemente detto Edoardo », l'Albertina: « Rosina-Albertina, comunemente detta Albertina » e la paternità di tutti nei tre certificati: *Giovanni-Davide* o *Davide*, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 12 marzo 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 997968 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 900, al nome di Cappellari Anna di Agostino, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Longarone (Belluno), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cappellari Caterina-Annetta di Agostino, minore, come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 marzo 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta N. 1354 ordinale e N. 18372 di protocollo e 838272, rilasciata da questa Direzione Generale il 31 ottobre 1895 al sig. Orsino Orsini, pel deposito da lui fatto di un certificato della rendita di L. 80 per traslazione e con denuncia di smarrimento del relativo certificato d'usufrutto.

Ai termini dell'art. 334 del Regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni si procederà alla consegna del nuovo titolo al detto cav. Orsino Orsini, senza obbligo di esibire la ricevuta dichiarata smarrita, che resterà di nessun valore.

Roma, il 23 marzo 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

MONTE DELLE PENSIONI per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari, negli asili d'infanzia e nei regi educatorii a patrimonio sorvegliato, amministrato dalla Cassa dei depositi e prestiti.

ELENCO *degli assegni di riposo conferiti dal Consiglio permanente di amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti nell'adunanza del 28 febbraio 1898, colla ripresa di quelli deliberati nelle adunanze anteriori.*

Pensioni e Supplementi.

N. d'ordine delle pensioni	COGNOME, NOME E PATERNITÀ DEGLI INSEGNANTI, LORO VEDOVE ED ORFANI	SEDE DELL'ULTIMO INSEGNAMENTO		ASSEGNI CONFERITI	
		Comune	Provincia	Pensioni	Supplementi
2349	Capobianco Lorenzo fu Giuseppe	Torre Orsaia	Salerno	147 15	—
2350	Toscani Anna Maria fu Tommaso	Agosta	Roma	286 93	—
2351	Brotto don Domenico fu Francesco	Fara Novarese	Novara	537 77	—
2352	Menegaz Francesco fu Giacomo.	Seren	Belluno	331 99	—
2353	Fanelli Lucia Filomena Carmela fu Giuseppe	Mottola	Lecce	381 53	—
2354	Anchieri Marta fu Desiderio	Villadossola	Novara	458 08	—
2355	Sanlospago Angelo fu Nicola	Pietranico	Teramo	249 04	—
2356	De Camillis Daniele fu Francesco	Carpineto alla Nora	Teramo	155 72	—
2357	Solari Maria fu Lorenzo	Sant'Olcese	Genova	338 30	—
2358	Pignatiello in De Martino Lucia fu Angelo	Casteldisasso	Caserta	172 03	—
2359	Rossi Alessandro Erasmo fu Ettore	Fiesole	Firenze	379 80	—
2360	Bodio Francesco fu Paolo	Rivarolo Ligure	Genova	206 91	—
2361	Mantino in Barello M.ª Angelica od Angelina fu Giuseppe	Torre Bairo	Torino	170 09	—
2362	Perego Claudia vedova Storni fu Angelo.	Desio	Milano	655 —	—
2363	Carcò Nicandro fu Giov. Benedetto	Mineo	Catania	733 75	—
*	Festa Nicola (in religione Guglielmo) fu Vincenzo	Avellino	Avellino	—	(*) 20 27
2364	Baccolo Caterina o Catterina di Francesco	Palù	Verona	301 53	—
2365	Bernardi Pietro fu Filippo.	Malnate	Como	247 53	—
2366	Arbasini Francesco fu Giovanni.	Vellezzo Bellini	Pavia	250 58	—
2367	Brambilla Angela od Angiola fu Luigi	Brugherio	Milano	245 87	—
2368	Boggi Pietro fu Santo.	Spessa	Pavia	493 66	—
2369	Cabrini Secondo Annibale fu Francesco	Turano	Milano	573 85	—
2370	Cervellati Pietro fu Giuseppe	Camposanto sul Panaro	Modena	355 21	—
2371	Nadig Maria Angela fu Benedetto	Lodrino	Brescia	212 54	—
2372	Simonitti (detto Colavitto) Valentino fu Antonio	Socchieve	Udine	209 30	—
2373	Bolzoli Maria fu Marcantonio	Ciliverghe	Brescia	152 15	—
2374	Ribetti Giovanni Francesco fu Francesco.	Pinerolo	Torino	930 55	—

* Supplemento alla pensione di L. 278,45 conferita nell'adunanza del 16 ottobre 1897 (V. *Gazz. Uffic.* n. 276 del 27 novem. 1897).

N. d'ordine delle pensioni	COGNOME, NOME E PATERNITÀ DEGLI INSEGNANTI, LORO VEDOVE ED ORFANI	Sede dell'ultimo insegnamento		Assegni conferiti	
		Comune	Provincia	Pensioni	Supplementi
2375	Callegari in Massari Teresa Italia fu Bartolomeo . .	Pordenone	Udine	223 41	—
2376	Zappa Maria Teresa fu Luigi	Bereguardo	Pavia	146 49	—
2377	Ricca in Corradi Anna Maria Teresa di Francesco .	Porto Maurizio	Porto Maurizio	582 98	—
2378	Fabbri in Ansuini Antonia fu Girolamo	Monteporzio	Pesaro	158 11	—
2379	Aliprandi in Galeazzi M.ª Caterina fu Bernardino . .	Bovegno	Brescia	206 82	—
2380	Trotta in Bernacchia Carmela di Pietro	Ripateatina	Chieti	131 92	—
2381	Bruni Carlo fu Giovanni	Longobardi	Potenza	614 79	—
2382	Palloschi o Paloschi in Casazza Serafina fu Alessandro Luigi	Cortemaggiore	Piacenza	345 27	—
2383	Alchè Giuditta vedova Bini fu Domenico. . . .	Calvatone	Cremona	136 62	—
2384	Parensi in Lena M.ª Annunziata Adelinda o Adele fu Eugenio	Lucca	Lucca	160 06	—
2385	Monaco in Bertone M.ª Leopolda Luigia fu Giovanni .	Verolengo	Torino	442 12	—
2386	Baudini Enrico fu Francesco	Bagni S. Giuliano	Pisa	285 24	—
2387	Martinelli don Giuseppe fu Giovanni	Costa Volpino	Bergamo	574 58	—
2388	Pensa Pietro fu Carlo	Perledo	Como	280 92	—
2389	Malandra Abdon Luigi fu Gaspare	Cislago	Milano	230 47	—
2390	Ghioldi Ulderico fu Antonio Maria	Lurago Marinone	Como	208 30	—
2391	Moretta Anna Maria fu Gio. Batt., vedova del maestro Rolandi Gio. Agostino.	Cozzo	Pavia	372 88	—
2392	Bonaretti Maria fu Luigi, vedova del maestro Schiavetti Carlo	Bigarello	Mantova	102 11	—
2393	Grandini Adele fu Jacobo o Giacomo, vedova del maestro Marchesi Ernesto	Ostellato	Ferrara	100 —	—
2394	Morsero Angela fu Domenico, vedova del maestro Bonino Giovanni	Bra	Cuneo	308 53	—
2395	Scamuzzi Carlotta fu Federico, vedova del maestro Beccaria Luigi	Ottiglio	Alessandria	126 86	—
2396	Garelli o Garello Anna fu Michele, vedova del maestro Veglia Gio. Pietro	Mondovì	Cuneo	* 67 74	—
	Totale pensioni . . . . L.			15041 08	20 27
	Totale supplementi . . . . . »			20 27	
	Totale complessivo delle pensioni conferite nell'adunanza suddetta . L.			15061 35	
	Riporto degli assegni conferiti nelle adunanze anteriori . . . . . »			749072 05	
	Totale generale delle pensioni . . . . L.			764133 40	

* Convertita in valore capitale di L. 912,92. (Art. 49 del testo unico).

Indennità e Supplementi.

N. d'ordine delle indennità	COGNOME, NOME E PATERNITÀ degli insegnanti, loro vedove ed orfani	Sede dell'ultimo insegnamento		Assegni conferiti	
		Comune	Provincia	Indennità	Supplementi
•	Gianfratti Ercole fu Giuseppe	Occhiobello	Rovigo	—	• 59 64
811	Tolesca Francesco fu Emanuele.	Sarconi	Potenza	1004 51	—
812	Giuliani in Ferri Teonilla fu Aureliano	Tresana	Massa Carrara	746 67	—
813	Meoli Arcangelina od Arcangiolina fu Camillo . .	Chiusano S. Dom co	Avellino	780 16	—
814	Demuro Raffaele fu Salvatore	Banari	Sassari	933 33	—
815	Frèreyan o Frèrejean Jolibois M.ª Rosa Elodia fu Cassiano	Allain	Torino	466 67	—
816	Alietti Carolina fu Giovanni . . .	Cantù	Como	938 75	—
817	Mucci Carlo fu Ansano	Casellina e Torri	Firenze	1333 33	—
818	Pestoni Luigi fu Giuseppe. . .	Bereguardo	Pavia	968 04	—
819	Azzara in Chiarello M.ª Concetta fu Luigi . .	Sciacca	Girgenti	1296 56	—
820	Menghi Maria vedova Naciò fu Angelo . .	Montegiorgio	Ascoli Piceno	536 67	—
821	Sabatini Gaetano fu Nicola	Lettomanoppello	Chieti	1038 55	—
822	Rabbaglietti Garibaldo fu Giacomo	Bomba	Chieti	736 64	—
823	Cesaro in Sica Pasqualina fu Luca	Castelnuovo di Conza	Salerno	947 53	—
824	Francavilla in Traditi Anna Camilla di Felice .	S. Giovanni Teatino	Chieti	1135 91	—
825	Macchi Carolina fu Angelo .	S. Pietro in Cerro	Piacenza	598 10	—
826	Sanino Margherita fu Leodogario, vedova Dogliani Domenico	Narzole	Cuneo	472 13	—
	Totale indennità . . L.			14013 55	59 64
	Totale supplementi . . »			59 64	
	Totale complessivo delle indennità conferite nell'adunanza suddetta . L.			14073 19	
	Riporto degli assegni conferiti nelle adunanze anteriori . . . . »			698611 16	
	Totale generale delle indennità . L.			712684 35	

Roma, addì 23 marzo 1898.

Per il Direttore Generale del Debito Pubblico
Amministratore del Monte Pensioni
MANCIOLI.

GIUNTA GOVERNATIVA
per la unificazione dei debiti delle Provincie e dei Comuni
DELLA SICILIA

AVVISO

In virtù dell'art. 4 della legge 24 dicembre 1896, n. 551, avendo il Comune di Palermo ottenuto di riscattare o unificare tutti i suoi debiti verso privati e altri Enti;

Si fa noto ai possessori delle obbligazioni dei prestiti:

1 Giugno 1872 con la Banca Nazionale;
2 Febbraio 1866 colla Casa Gallaud;
16 Dicembre 1861 Consolidato Comunale;

che a cominciare da oggi potranno chiedere il pagamento dei rispettivi loro crediti a questa Giunta Governativa.

Le domande, in carta da bollo da cent. 60, e corredate delle obbligazioni originali, potranno essere spedite o direttamente o per mezzo delle Intendenze di Finanza. In esse saranno indicati i numeri delle obbligazioni, e la Tesoreria presso la quale i possessori desiderano riscuotere i mandati, che, sulle liquidazioni di questa Giunta, saranno emessi al nome dei creditori dalla Cassa dei Depositi e Prestiti.

Roma, 31 marzo 1898.

Il Presidente
COTTI

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO — UFFICIO 2°

Trasferimento di privativa industriale N. 1816.

Per gli effetti dell'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Dispositif pour la fabrication de porte-matière inflammable en carton ou bandes de carton » registrata in questo Ministero ai nomi dei sigg. Noël Charles, Bals Max, Gerrersdorfer Georg e M.me Charlotte de l'Epée zu Stuywenberg, a Vienna, come da attestato delli 19 dicembre 1896, N. 43114 di Registro Generale, fu trasferita per intiero alla Ditta Herzfelder & Fröhlich a Vienna, in forza di cessione totale per atto privato autenticato dal notaio dott. Max Kolowrath concluso in Vienna addì 6 novembre 1897, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 3 febbraio 1898 al n. 7709, vol. 155, s. 1ª, atti privati, e presentato pel visto a quest Ufficio speciale della proprietà industriale addì 5 febbraio 1898, ore 15.

Roma, li 31 marzo 1898.

Il Capo dell'Ufficio II
S. OTTOLENGHI.

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno, calcolata in conformità del R. Decreto 30 dicembre 1897 N. 541.

2 aprile 1898

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	98.70 3/4	96.70 3/4
	4 1/2 % *netto*	108.09 1/4	106.96 3/4
	4 % *netto*	98.62 1/2	96.62 1/2
	3 % *lordo*	61.97 1/2	60.77 1/2

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE PRIVATIVE

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il Regio Decreto 24 febbraio 1898, n 64, col quale vennero istituiti cinque posti di Volontario tecnico nel ruolo organico del personale delle Manifatture dei tabacchi e dei magazzini di deposito dei tabacchi greggi esteri;

Visto il Regolamento per il personale degli Uffici finanziari e per l'ordinamento degli Uffici direttivi, approvato col Regio Decreto 29 agosto 1897, n. 512;

Determina:

Art. 1.

È aperto un concorso per esami di Volontario tecnico pel servizio delle Manifatture dei tabacchi e delle saline, e cioè a n. 5 posti richiedenti la laurea di ingegnere industriale ed a n. 2 posti richiedenti la laurea in chimica.

Art. 2.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il giorno 31 maggio 1898.

Le domande, in carta da bollo da lire una coi documenti prescritti dagli articoli 9 e 205 del su ricordato Regolamento, dovranno essere trasmesse direttamente al Ministero delle finanze, Direzione generale delle Privative.

Art. 3.

L'esame da tenersi colle norme prescritte dagli articoli 205 a 208 e coi programmi specificati nella tabella XVIII del citato Regolamento, avrà luogo presso la Manifattura dei tabacchi di Roma, riparto sperimentale, in epoca da destinarsi.

Roma, li 24 marzo 1898.

Il Ministro
BRANCA.

NORME per l'ammissione al concorso, secondo gli articoli 9, 205, 206, del Regolamento per il personale degli Uffici finanziari, approvato col R. Decreto 29 agosto 1897 n. 512.

Art. 9.

Quando sia prescritto dalle norme speciali delle singole Amministrazioni che il conferimento di taluni impieghi o la promozione a taluni gradi debba aver luogo in seguito ad esame di concorso o d'idoneità, il possesso delle condizioni richieste, in ciascun caso, per l'ammissione agli esami deve aversi nel periodo che intercede tra il giorno in cui il concorso è bandito e quello in cui scade il termine fissato per la presentazione della domanda.

Oltre i documenti richiesti dalle disposizioni speciali pei diversi rami di Amministrazione, gli aspiranti ad impieghi dovranno presentare i certificati: *a)* di cittadinanza italiana; *b)* di non incorsa penalità; *c)* di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza; *d)* di sana e robusta costituzione fisica, rilasciato da un ufficiale sanitario militare o da un medico provinciale, o, in difetto e per giustificate circostanze, da un medico condotto comunale.

Art. 205.

Le nomine a volontario tecnico sono fatte unicamente in se-

guito ad esami di concorso, al quale saranno ammessi coloro che, oltre a soddisfare alle condizioni generali indicate nell'articolo 9, non abbiano superata l'età di anni 30 ed abbiano riportato il diploma di ingegnere industriale. Eccezionalmente, e per il numero di posti che sarà determinato dal Ministero, saranno ammessi a concorrere coloro che abbiano riportato la laurea in chimica e comprovino di aver frequentato, per un anno almeno, un laboratorio chimico dello Stato o di un Ente morale riconosciuto.

Il programma dell'esame è stabilito in conformità alla tabella XVIII annessa al presente Regolamento.

Art. 206.

L'esame consterà di due prove scritte consistenti nello svolgimento di due progetti o nella trattazione di due tesi sulle materie contenute nel programma.

Qualora la Commissione esaminatrice lo giudichi necessario, potranno i concorrenti dichiarati idonei nelle prove scritte essere sottoposti anche ad una prova orale.

Per dare saggio della conoscenza delle lingue straniere, ciascun concorrente potrà, oltre allo svolgimento del proprio tema in italiano, presentare la traduzione di un brano dello svolgimento stesso nella lingua estera che preferisce.

N.B. — Non sono ammessi titoli equipollenti.

Tabella n. XVIII del Regolamento.

PROGRAMMA *dell'esame di concorso per l'ammissione alla carriera tecnica nelle Manifatture dei tabacchi.*

A) Pei laureati ingegneri industriali.

Meccanica applicata.

Parte I. — *Scienza delle macchine.*

1. Organi delle macchine. Trasmissione e trasformazione di movimenti.
2. Resistenze passive.
3. Lavoro meccanico. Sua misura.
4. Macchine e macchine-utensili di uso più comune.
5. Motori animati, idraulici, a vapore, a gaz.
6. Macchine idrofore, pneumofore, accumulatori, torchi idraulici.

Parte II. — *Resistenza dei materiali e costruzioni.*

1. Resistenza dei solidi alla tensione, alla compressione, alla flessione ed alla torsione.
2. Travi semplici ed armate. Incavallature. Centine. Stabilità delle travi armate ed a reticolo.
3. Volte. Leggi di stabilità delle medesime.
4. Murature e relativi materiali.
5. Costruzioni in ferro o miste per edifici industriali.

Fisica tecnologica.

1. Nozioni fondamentali sul calore. Combustione. Combustibili. Fornelli. Forni. Gazogeni.
2. Principî ed equazioni fondamentali di termodinamica. Misura del lavoro meccanico e del calore. Proprietà dei gaz.
3. Macchine termiche. Loro teoria.
4. Principali sistemi ed apparecchi di riscaldamento e ventilazione. Calcoli per il loro impianto.
5. Illuminazione a gaz.
6. Elettricità. Magnetismo. Pile. Accumulatori. Misure elettriche.
7. Macchine: dinamo-ellettriche. Trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica.
8. Illuminazione elettrica.

Architettura.

Compilazione di progetti per impianti di opifici.

Amministrazione.

Leggi e regolamenti sulla contabilità dello Stato.

B) Pei laureati in chimica.

Chimica.

1. Chimica generale, inorganica ed organica.
2. Chimica agraria.
3. Chimica applicata alle industrie.
4. Chimica delle fermentazioni.
5. Analisi chimica: qualitativa, quantitativa, ponderale, volumetrica.
6. Analisi speciale delle materie agricole (analisi dei terreni, dei concimi, delle acque). Analisi di materie vegetali in genere e del tabacco in ispecie.
7. Ricerche istochimiche e microchimiche.

Botanica.

1. Morfologia interna ed esterna e fisiologia.
2. Patologia vegetale: muffe, fermenti, crittogame, parassite.
3. Microscopia e tecnica microscopica.
4. Caratteri botanici delle nicoziane.

Mineralogia e geologia.

Nozioni generali.

Fisica sperimentale e tecnica. Meteorologia.

Nozioni generali.

Amministrazione.

Leggi e regolamenti sulla contabilità dello Stato.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali di Londra continuano la campagna diretta ad indurre il governo della Regina a praticare nell'Estremo Oriente una politica d'annessione territoriale.

Secondo lo *Standard*, il Giappone acquistando, col consenso della Russia, piena libertà d'azione in Corea, l'Inghilterra occuperebbe Wei-Hai-Wei dopo la partenza dei giapponesi e prenderebbe, in attesa, possessione delle isole Chusan.

Del resto per conoscere l'atteggiamento che sarà per prendere l'Inghilterra, bisogna attendere le dichiarazioni del sig. Balfour che fa interinalmente le veci di lord Salisbury.

In risposta alla domanda di sir E. Asthmead Bartlett, se cioè l'Inghilterra permetterà alla Russia di fare di Port-Arthur una base navale fortificata, il sig. Balfour ha detto che il 5 corrente avrebbe fatto una dichiarazione sulla politica del governo nell'Estremo Oriente.

***

Il *Novoje Wremja*, di Pietroburgo, consiglia all'Inghilterra di non arrischiare una dimostrazione navale nel golfo di Petchili, perchè si esporrebbe a provocare, in risposta, una dimostrazione della Russia sulla frontiera afgana.

Il *Novosti*, da canto suo, osserva che l'Inghilterra è, in questo momento, completamente impotente contro la Russia, grazie alla completa solidarietà degli interessi della Russia, della Francia e della Germania nell'Estremo Oriente, solidarietà che obbligherebbe queste Potenze a soccorrersi vicendevolmente contro ogni aggressione britannica.

***

Si telegrafa da Madrid, 2 aprile, al *Temps* di Parigi che i circoli politici ed ufficiali annettono una grande importanza al Messaggio diretto dal Governo insulare cubano al Presidente Mac-Kinley. Questo Messaggio incomincia dallo smentire le calunnie che sono state divulgate da corrispondenti di giornali americani contro la Costituzione autonoma ed il governo cubano.

Il Messaggio afferma che gli insorti non sono che la minoranza e che gli autonomisti rappresentano i nove decimi del popolo cubano. Esso deplora che non si lasci istituire un

Governo che formerebbe la felicità del paese sotto la sovranità della Spagna.

Il messaggio fa quindi appello ai sentimenti di giustizia perchè non si imponga ai cubani, sotto il nome di indipendenza, un governo che sarebbe la rovina del paese. Esso invoca i principii del diritto americano e la memoria di Washington perchè si rispettino i cubani e si permetta loro di vivere in pace e di organizzarsi secondo la volontà della maggioranza.

Questo messaggio dice, infine che esso riflette il sentimento unanime di tutti i partiti politici, i cui capi sono stati consultati.

* * *

Da autorevole fonte inglese si hanno le seguenti notizie sulle condizioni delle forze navali di Spagna e su quelle degli Stati Uniti:

La flotta spagnuola è una delle più moderne del mondo, la gran maggioranza delle sue navi essendo state costrutte negli ultimi dieci anni, ed alcune di esse, fra le quali tutte le cannoniere, negli ultimi cinque.

Sino dal primo scoppio della ribellione a Cuba e nelle Filippine, la Spagna comprese la necessità assoluta di possedere una buona flotta, e non risparmiò sforzi e sacrifizii per crearla, riparando al tempo perduto.

La flotta spagnuola, lasciando a parte le compere segrete, consiste attualmente di dodici corazzate, di settantadue cannoniere, di trentanove incrociatori, di ventitre torpediniere, di sei distruttori di torpedini e di quattro avvisatrici; in tutto 154 navi.

Gli Stati Uniti hanno pure lavorato energicamente a prepararsi una flotta negli ultimi anni, e le loro navi in corso di costruzione sono assai più numerose di quelle della Spagna.

Gli americani possiedono ora ventotto corazzate, trentadue incrociatori, diciannove torpediniere, tre distruttori di torpedini e quattro avvisatrici: in tutto ottantasei vascelli. La flotta americana è dunque superiore a quella spagnuola nelle grandi navi; ma viceversa di gran lunga inferiore negli incrociatori e nelle torpediniere e cannoniere. Bisogna inoltre tener conto del fatto che delle ventotto corazzate degli Stati Uniti, solo nove possono venire usate in una battaglia navale, le altre essendo utili solo alla difesa delle coste.

Le navi corazzate di reale uso sono state costrutte dopo il 1890: hanno una capacità media di 8,320 tonnellate; la forza di 11,200 cavalli, la velocità di nodi 17,5 e un equipaggio di 475 uomini. Il loro armamento totale è di 356 cannoni, 114 dei quali a tiro rapido. Le corazzate spagnuole, quantunque più piccole, possono stare di fronte a quelle americane, e sono state costrutte tutte dopo il 1891. Il loro tonnellaggio medio è di 7,450; la forza di 12,905 cavalli, la rapidità di nodi 18,6, e l'equipaggio di 600 uomini. Il loro armamento è di 347 cannoni.

Gli incrociatori americani, inferiori in numero, sono superiori in qualità a quelli spagnuoli. Il tonnellaggio è di 2,756 contro 1,605 degli spagnuoli: l'armamento di 600 cannoni contro 424, il loro equipaggio medio di 200 uomini contro 147. Essi sono solo inferiori nella velocità, che è di nodi 16,9 contro 18.

Questa complessiva inferiorità della Spagna nelle corazzate e negli incrociatori, è compensata, secondo il parere dei periti, dalla superiorità delle cannoniere e delle torpediniere.

Dove la Spagna ha un grande vantaggio sulla rivale è nel personale. Quello della Spagna consiste di 17,000 marinai, di diecimila soldati di marina e di 1200 ufficiali: quasi il doppio di quello degli Stati Uniti, che non ha che 11,000 marinai, 2500 soldati di marina e mille ufficiali.

PEL VALICO DEL SEMPIONE

L'*Agenzia Stefani* ha da Milano in data di ieri i seguenti dispacci:

« L'adunanza per la questione del Sempione ha avuto luogo nell'aula del Consiglio provinciale.

V'intervennero gli on. Ministri Luzzatti e Pavoncelli, tutte le rappresentanze di Milano ed i rappresentanti dei Comuni delle Provincie e delle Camere di Commercio di Genova, Novara e Bologna.

Il Ministro del Tesoro, on. Luzzatti, a nome del collega on. Pavoncelli e proprio, pose in rilievo la grandezza dell'impresa del traforo del Sempione e la necessità di uscire dall'adunanza colla certezza che tutti i quattro milioni occorrenti sieno raccolti onde l'on. Ministro degli affari esteri possa dare al Governo svizzero l'annunzio che gl'impegni presi dall'Italia saranno mantenuti.

L'on. Ministro Pavoncelli pure parlò dell'importanza dell'opera e della necessità di assicurarne il compimento, consentendo a dare alla linea Arona-Gravellona il sussidio massimo di tremila lire al chilometro.

Dopo una cordiale discussione, l'assemblea, tra applausi, prese atto della dichiarazione dell'on. Luzzatti che il Governo sui quattro milioni occorrenti avrebbe dato sino a cinquecentomila lire e si sciolse affermando compiute le condizioni pella realizzazione dell'opera ed annunziandolo al Ministro degli affari esteri, on Visconti-Venosta, con un affettuoso indirizzo. »

« L'adunanza pel Sempione era presieduta dall'on. senatore Massarani che portò, fra applausi, il saluto di Milano agli on. Ministri Luzzatti e Pavoncelli, i quali furono assai festeggiati ed applauditi. »

« Erano presenti alla riunione pel Sempione il Sindaco Vigoni, il Prefetto Winspeare, il Presidente della Deputazione provinciale, Gorla, il Presidente della Camera di Commercio, Pisa ed il presidente del Comitato del Sempione, conte Borromeo. Erano rappresentate le Provincie di Pavia, Genova, Bologna e Novara, le Camere di Commercio di Genova, Piacenza, Bologna e molti Comuni. Assistevano, i senatori Porro, Annoni e Speroni, i deputati Carmine, Pullè, Greppi, Mussi, Turati, Podestà, De Cristoforis, Casana, Gabba, Rizzetti, Piola, Facheris, Conti, Curioni Sormani, Cagnola ed altri.

Presero parte alla discussione il conte Borromeo, i presidenti delle Deputazioni provinciali di Milano, Genova e Bologna, gli onorevoli Vigoni, Greppi, Curioni, Podestà, Pullè ed altri. Tutti si mostrarono concordi negli intenti e nelle disposizioni generali per ulteriori sacrifizi.

Gli onorevoli Luzzatti e Pavoncelli, vivamente applauditi, promisero il massimo sussidio chilometrico per la ferrovia Arona-Gravellona, oltre un concorso diretto fino a 500 mila lire per completare la somma richiesta. In tale senso si approvò un ordine del giorno Annoni che prende atto delle dichiarazioni del Governo.

L'adunanza si chiuse tra vivi applausi e con un discorso dell'onorevole Mussi ringraziante i Ministri ».

« Nella conferenza d'oggi pel Sempione l'onorevole Ministro Pavoncelli parlò con affetto della solidarietà fra Nord e Sud d'Italia.

L'onorevole Mussi fece l'elogio dell'indirizzo finanziario dell'onorevole Ministro Luzzatti che comprende tutte le grandi questioni dei nostri tempi ».

« Oggi, all'*Hôtel Milano*, il Presidente con parecchi membri

della Camera di Commercio ha lungamente e cordialmente intrattenuto l'onorevole Ministro Pavoncelli sulla questione dei vagoni e sulla necessità di accrescere gli arrivi di carbone ad uso industriale.

L'onorevole Ministro ha promesso d'interessarsi della cosa nei limiti del possibile ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re del Belgio, in stretto incognito, giunse ieri l'altro a Genova; prese imbarco sul suo *yacht Clementina* ed ieri ripartì per Villafranca.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato per questa sera in seduta pubblica, alle ore 21, per proseguire nella discussione degli affari segnati all'ordine del giorno.

All'Associazione della Stampa. — Questa sera l'Associazione della stampa, riprenderà la discussione se accettarsi o no le dimissioni della Presidenza e del Consiglio direttivo, discussione rinviata la sera del 25 marzo scorso.

Società geografica italiana. — Domani, alle 16, nella grande aula del Regio Liceo E. Q. Visconti, piazza del Collegio Romano, il dott. Lamberto Loria parlerà sul tema: « La Nuova Guinea britannica e i suoi abitanti ».

Si eseguiranno proiezioni luminose di fotografie.

La conferenza sarà onorata dell'augusta presenza di S. M. la Regina.

Smentita. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« Continuano ad apparire sui giornali notizie immaginarie circa la missione del capitano Ciccodicola e le intenzioni dell'Imperatore Menelik.

Le ultime notizie giunte al Governo da Addis-Abeba sono in data del 7 marzo. Esse recano che il capitano Ciccodicola, giunto ad Addis-Abeba il 28 febbraio, fu ricevuto dall'Imperatore e dall'Imperatrice coi massimi onori. L'inviato italiano riferisce d'essere particolarmente soddisfatto dell'accoglienza avuta e d'avere tosto iniziato in condizioni favorevoli la trattazione degli affari di comune interesse dei due Governi ».

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 4 aprile, a lire 105,95.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane del Regno, nella settimana dal 4 a tutto il 10 aprile, per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 105,95.

L'arte italiana a Pietroburgo. — L'esposizione artistica italiana a Pietroburgo venne ieri inaugurata con l'intervento di S. M. lo Czar, dei Granduchi e delle Granduchesse, ricevuti tutti da S. E. l'Ambasciatore d'Italia e dal Comitato dell'Esposizione.

Lo Czar acquistò il quadro del Bompiani di Roma: *Gli studenti tedeschi*, quello del Sezanne di Venezia: *Un Traghetto a Venezia*; e acquarelli di Zezzis, Girofle e Pofert.

Il Granduca Vladimiro acquistò il busto *Estasi* di Lagako; il Granduca Alessio Alexandrowich la statua *Satiro* di Laspino e il quadro ad olio: *Una serata di novembre* di Karguel; il Granduca Costantino l'acquarello: *Un tramonto del Sole* di Vici; e la Granduchessa Xenia la pittura ad olio: *Porta di Palermo* di Bergler.

Lo Czar, i Granduchi e le Granduchesse s'intrattennero alla Esposizione un'ora e mezza.

Congresso. — A Parma fu ieri inaugurato il 5° Congresso d'idrologia e climatologia.

Parlarono, applauditissimi, il Sindaco, il Prefetto, il prof. Riva, a nome dell'Università, ed il prof. Grocco, presidente del Congresso.

Stamane sono cominciati i lavori del Congresso.

Elezioni politiche. — *Palermo 4° Collegio.* — **Iscritti 3779.** — Votanti 1774. — L'avv. Pietro Bonanno ebbe voti 1251, Cipriani Amilcare ne ebbe 280 e Dagnino avv. Luigi 170.

Eletto Bonanno.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Singapore* della N. G. I il 1° aprile partì da Bombay per Aden, Napoli e Genova.

Ieri l'altro il piroscafo *Sicilia* della C. A. A. giunse a Montevideo ed i piroscafi *Savoia* e *Centro America* della Veloce partirono il primo da Las Palmas per Genova ed il secondo da Colon per Colombia. Ieri il piroscafo *Rosario* della Veloce giunse a Napoli, i piroscafi *Perseo* e *Bormida* della N. G. I. proseguirono il primo da Barcellona per Genova ed il secondo da Singapore per Bombay.

Stamane il piroscafo *Kaiser Wilhelm* del N. L. è giunto a Genova.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 3. — Regna una certa inquietudine. Si teme la guerra. Tuttavia la città è calma.

Si continuano a prendere misure atte ad assicurare la difesa militare marittima.

Si dice che il Ministro degli Stati Uniti, Woodford, farebbe i preparativi di partenza.

MADRID, 3. — Ieri sera fu tenuto un Consiglio di Ministri a cui il Ministro della guerra, generale Correa, sottopose un vasto piano di organizzazione militare.

Terminato il Consiglio, i Ministri non dissimularono la loro cattiva impressione sulla situazione.

Il Ministro dell'interno, Capdepon, intervistato, dichiarò che tutto fa credere che la guerra sia prossima.

MADRID, 3. — Il Consiglio dei Ministri ha deciso che la squadriglia di torpediniere, scortata da corazzate, continuerà verso Capo Verde attendendo istruzioni.

Le navi *Viscaya* e *Oquendo* che si recano a Portorico riceveranno ordine di continuare per l'Avana.

Una sottoscrizione nazionale sarà organizzata per aumentare la squadra.

Il Consiglio dei Ministri prese cognizione di un telegramma del Ministro di Spagna a Washington, Polo di Bernabé, il quale dice che Mac Kinley sarà trascinato dalle Camere a fare la guerra.

NEW-YORK, 3. — Il *New-York Herald* annunzia che il Presidente della Confederazione, Mac Kinley, ha inviato ieri a Madrid un *ultimatum*, nel quale dichiara che la risposta della Spagna è evasiva e non soddisfacente.

ATENE, 3. — Il Giornale ufficiale promulga la legge sul prestito, contratto pel pagamento dell'indennità di guerra.

MADRID, 3. — La *Gaceta* pubblica un decreto che crea nuove Delegazioni del Tesoro per 225 milioni di pesete, garantite sulle entrate dei tabacchi, del bollo e dei dazii di consumo.

WASHINGTON, 3. — Si annunzia da fonte autorizzata che il Messaggio del Presidente Mac Kinley sarà inviato al Congresso soltanto martedì.

BELGRADO, 3. — Un ukase reale ordina al Governo di contrarre un prestito colla Banca Nazionale di dieci milioni di franchi, alla pari, in argento, da rimborsarsi un milione all'anno per dieci anni.

Questo prestito è destinato principalmente all'estinzione dei debiti fluttuanti interni.

MADRID, 3. — Nel pomeriggio vi è stata una dimostrazione a favore della revisione del processo degli anarchici di Montjuich, del servizio militare obbligatorio e della libera entrata dei grani.

Il Ministro dell'interno, Capdepon, ha ricevuto ed accolto benevolmente una deputazione dei dimostranti. Calma completa.

NEW-YORK, 3. — Un dispaccio da Washington al *New-York*

Herald annunzia che il Ministero degli Stati Uniti, Woodford, ha ricevuto ordine di tenersi pronto a lasciare Madrid e che i Consoli degli Stati Uniti residenti nell'isola di Cuba ricevettero ordine di recarsi all'Avana per partire nel caso che venisse dichiarata la guerra.

MADRID, 3. — Nelle Chiese, oggi, i sacerdoti lessero dal pulpito una lettera del Vescovo della Diocesi, che ordina preghiere pubbliche per il trionfo delle armi spagnuole, considerando la guerra come imminente.

MADRID, 3. — Il Nunzio pontificio si recò, oggi, al Palazzo reale e fu immediatamente ricevuto dalla Regina Reggente, alla quale comunicò un telegramma del Papa.

La Regina chiamò, per telefono, il Presidente del Consiglio, Sagasta, ed i Ministri delle Colonie, degli affari esteri e della Guerra, Moret, Gullon e Correa, ai quali comunicò il telegramma.

In questo telegramma il Papa dice che è deciso ad offrire la sua mediazione, se la Spagna l'accetta. Soggiunge che, come padre di tutti i fedeli, il Papa non può intervenire nella questione di Cuba, se non cessa prima l'effusione di sangue fra coloro che sono figli di Dio. Chiede pertanto la sospensione delle ostilità.

Il Governo accetta l'offerta del Papa, facendo però certe riserve. La sua risposta fu trasmessa subito a Roma.

MADRID, 4. — Si assicura che la mediazione del Papa nel conflitto ispano-americano può ancora assicurare la pace.

I Ministri confermano questa voce.

I giornali la commentano.

LONDRA, 4. — Un dispaccio del *Reuter Office* afferma che la Spagna e gli Stati Uniti hanno accettato la mediazione del Papa.

PECHINO, 4. — L'Inghilterra ha chiesto alla China la cessione di Wei-hai-Wei, allorchè i Giapponesi la sgombreranno, come compenso della distruzione dell'equilibrio nel golfo di Pe-chili.

Nei circoli diplomatici si dubita che la domanda dell'Inghilterra venga accolta dalla China.

Si crede invece che il Governo giapponese sia favorevole ad essa.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 2 aprile 1898

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 745.44
Umidità relativa a mezzodì. 60
Vento a mezzodì . . . . NW debole.
Cielo. . . . . 3/4 coperto.
Termometro centigrado. . . . . . { Massimo 15.°9. Minimo 9.°0.
Pioggia in 24 ore: mm. 7.5.

2 aprile 1898:

In Europa pressione elevata sulla Russia 768 Mosca; bassa sulla Baviera e sulla Norvegia 745 Passavia, Bodo.

In Italia nelle 24 ore: barometro abbassato fino a 8 mm. temperatura generalmente diminuita; pioggie generali, grandine a Livorno.

Stamane: cielo quasi ovunque coperto o nuvoloso, pioggie; specialmente al NW.

Barometro: 746 Alessandria; 747 Domodossola, Torino, Modena, Venezia; 749 Firenze, Chieti; 751 Roma, Napoli, Catania, Lecce, 752 Cagliari, Palermo.

Probabilità: venti deboli a freschi specialmente meridionali; cielo nuvoloso o coperto con pioggie; mare mosso od agitato.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 2 aprile 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			nelle 24 ore preceden	
Porto Maurizio	sereno	calmo	16 0	8 0
Genova	piovoso	mosso	12 3	9 0
Massa Carrara	coperto	mosso	14 8	8 0
Cuneo	piovoso	—	8 2	3 5
Torino	piovoso	—	7 9	5 4
Alessandria	coperto	—	10 1	7 5
Novara	piovoso	—	9 0	5 8
Domodossola	piovoso	—	8 4	—
Pavia	piovoso	—	10 5	5 9
Milano	piovoso	—	10 2	6 7
Sondrio	coperto	—	8 2	5 0
Bergamo	piovoso	—	7 7	5 0
Brescia	—	—	—	—
Cremona	nebbioso	—	11 3	6 2
Mantova	nebbioso	—	10 4	6 4
Verona	nebbioso	—	13 4	5 0
Belluno	3/4 coperto	—	7 5	4 5
Udine	coperto	—	11 0	8 0
Treviso	nebbioso	—	11 0	9 4
Venezia	nebbioso	calmo	12 4	7 6
Padova	3/4 coperto	—	11 8	7 2
Rovigo	nebbioso	—	12 6	6 0
Piacenza	coperto	—	10 1	5 6
Parma	3/4 coperto	—	14 5	5 9
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	11 4	6 2
Modena	1/2 coperto	—	11 7	5 2
Ferrara	nebbioso	—	12 4	6 0
Bologna	1/4 coperto	—	12 5	4 8
Ravenna	1/2 coperto	—	14 4	4 2
Forlì	1/4 coperto	—	13 4	9 2
Pesaro	3/4 coperto	calmo	14 3	8 9
Ancona	3/4 coperto	mosso	14 4	10 8
Urbino	coperto	—	11 0	6 1
Macerata	3/4 coperto	—	13 5	7 3
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	15 0	10 0
Perugia	nebbioso	—	11 5	6 6
Camerino	3/4 coperto	—	10 5	5 7
Lucca	piovoso	—	13 4	9 3
Pisa	coperto	—	12 7	6 0
Livorno	3/4 coperto	calmo	11 8	6 5
Firenze	1/4 coperto	—	12 3	8 2
Arezzo	coperto	—	12 8	7 2
Siena	3/4 coperto	—	11 0	5 0
Grosseto	coperto	—	13 8	9 1
Roma	3/4 coperto	—	14 6	9 0
Teramo	sereno	—	15 4	9 6
Chieti	coperto	—	19 2	5 8
Aquila	coperto	—	12 1	5 5
Agnone	coperto	—	14 7	6 0
Foggia	coperto	—	17 9	11 2
Bari	coperto	calmo	18 3	14 5
Lecce	coperto	—	19 1	14 3
Caserta	coperto	—	19 7	10 3
Napoli	piovoso	calmo	17 9	11 0
Benevento	piovoso	—	19 4	10 6
Avellino	piovoso	—	19 3	9 2
Salerno	piovoso	—	18 8	5 8
Potenza	coperto	—	18 8	3 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	nebbioso	—	—	4 0
Reggio Calabria	coperto	legg. mosso	20 2	14 1
Trapani	coperto	calmo	23 1	12 1
Palermo	coperto	legg. mosso	25 1	11 2
Porto Empedocle	3/4 coperto	calmo	19 0	15 0
Caltanissetta	piovoso	—	16 0	8 0
Messina	coperto	calmo	19 5	14 0
Catania	3/4 coperto	legg. mosso	17 5	14 2
Siracusa	nebbioso	mosso	21 0	10 2
Cagliari	3/4 coperto	calmo	18 0	9 5
Sassari	3/4 coperto	—	13 7	6 7

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.